

M5S: PIÙ TUTELA PER LE VITTIME DEI REATI VIOLENTI E PER I LORO FAMILIARI

La vicenda della rapina ad opera di una banda di albanesi avvenuta nel luglio 2014 a Pontoglio (BS) e culminata con l'omicidio di Pietro Raccagni, conclusasi il 26 novembre u.s. con le condanne dei quattro criminali, rientra nella fattispecie dei danni derivanti da reati violenti per i quali la direttiva europea 2004/80 CE, è intervenuta a tutela delle vittime istituendo un sistema volto a facilitare l'accesso all'indennizzo delle vittime di reati intenzionali violenti.

La Corte di Giustizia Europea ha ritenuto fondato il ricorso presentato dalla Commissione della Comunità Europea, il quale ipotizzava che l'Italia fosse **venuta meno agli obblighi su di essa incombenti** in forza di detta direttiva, ritenendo che quest'ultima non fosse stata recepita nell'ordinamento giuridico nazionale nel termine prescritto.

Il parlamentare palazzolese del M5S, **Claudio Cominardi**, con i colleghi bresciani **Alberti, Basilio e Sorial**, ha presentato un'**interrogazione alla Camera** per chiedere al Ministro della Giustizia di prendere un impegno forte nella tutela risarcitoria delle vittime e dei loro familiari, come la direttiva europea ci impone.

A seguito della risposta del Governo il deputato Cominardi ha replicato "accolgo volentieri le intenzioni espresse dal sottosegretario **Cosimo Ferri** di estendere con un disegno di legge il fondo per la solidarietà alle vittime di tipo mafioso e usura anche in favore delle vittime di reati intenzionali violenti, ma vogliamo vedere i fatti il prima possibile!" - oggetto della discussione una proposta del M5S firmata Cominardi, che insiste - "solo il mese scorso in legge di stabilità avevo presentato un emendamento che istituiva un fondo per i familiari delle vittime, garantendo tra l'altro anche l'assistenza legale che oggi non è prevista, purtroppo il Governo ha pensato bene di bocciarlo."

Infine il parlamentare palazzolese esprime tutta la solidarietà alla vedova Raccagni che sta portando avanti una battaglia di dignità per tutte quelle persone che stanno vivendo la medesima tragedia.